

Una cucina per la pace

A Sephoris, vicino a Nazareth, uno storico orfanotrofo che da prima della nascita dello stato di Israele ospita bambini di etnie e religioni diverse rischiava di chiudere per la mancanza dei fondi necessari a ristrutturarne la cucina. Grazie a una collaborazione tra l'organizzazione no profit Hope, che gestisce l'orfanotrofo, e l'azienda Electrolux, che ha messo a disposizione il suo expertise nella costruzione di cucine, la comunità di Sephoris potrà continuare ad accompagnare i giovani nei loro percorsi educativi e professionali.

«La caratteristica di Hope», ha spiegato Elena Faz-zini, Presidente di Hope Onlus, «è quella di lavorare

esclusivamente con professionisti del mondo profit, un approccio che ci permette, come impresa sociale, di accedere a prodotti e servizi di eccellenza». E ha aggiunto: «Il nostro metodo è molto innovativo e vicino a quello dalla corporate social responsibility. Operiamo in un luogo strategico come quello del Medio Oriente e il nostro lavoro ha caratteristiche di replicabilità, un aspetto importante sia per le aziende con cui collaboriamo, sia per noi, perché consente di partire da un progetto pilota di rendere i successivi investimenti finanziari e i risultati più efficienti».

Entusiasta del progetto realizzato a Sephoris anche

il Dott. Pasquale Esposito, di Electrolux, azienda con oltre 50 anni di esperienza nell'ambito della costruzione di cucine di alto livello tecnologico. «La collaborazione con Hope è nata nel 2010 e ci ha subito coinvolti molto anche per la storia molto toccante dell'orfanotrofo. Abbiamo dato subito il nostro supporto tecnico per la realizzazione di una cucina a prezzo di costo, perché sapevamo che i fondi a disposizione dell'associazione erano molto pochi. Ci siamo resi disponibili a trovare insieme al cliente delle soluzioni e la cosa sta andando a buon fine. Il cliente è soddisfatto e noi ancora di più, quindi credo e mi auguro ci siano altre collaborazioni in futuro».

